

## Nata 70 anni fa, è leader nel settore della cromatura; il titolare, tra i fondatori dell'Aipec, è presidente nazionale La «Bertola» di Marene, un'azienda che si ispira ai principi dell'Economia di comunione

**MARENE.** L'azienda di Livio Bertola affonda le radici nella storica "Cromatura Bertola" fondata oltre 70 anni fa dal padre Antonio e dagli zii Michele e Giuseppe.

La Bertola srl oggi è un'azienda leader nel settore dei trattamenti galvanici, lavora al servizio di importanti industrie ed è specializzata in un trattamento speciale (il ciclo multistrato) che offre particolari garanzie in termini di resistenza alla corrosione e di processo esclusivo e che conferisce alle superfici lavorate un'alta qualità estetica. Il ciclo di lavorazione è interamente automatizzato; gli impianti lavorano ininterrottamente 24 ore su 24.

Insomma, l'Economia di comunione non ha impedito a quest'azienda di raggiungere elevati livelli di automazione restando leader nel settore. Anzi, si tratta di un valore aggiunto, di cui l'azienda si fregia al pari delle diverse certificazioni ottenute.

Sul sito si legge: "La Bertola srl si ispira ai principi dell'«Economia di comunione», esperienza di economia solidale che vede partecipi centinaia di aziende in tutto il mondo".

### La "conversione" di Livio Bertola

Livio Bertola non ha sempre

seguito i principi dell'«Economia di comunione»: la sua, come dice lui, è stata una "folgorazione sulla via di Damasco". "Nel '95 sono andato a Loppiano, dove ho sentito parlare Chiara Lubich; parlava dell'«arte di amare», della capacità di «amare per primi» come si vorrebbe che fosse fatto con noi; del saper si mettere nei panni degli altri, un'arte in grado di innescare una vera rivoluzione. Quelle parole mi entrarono dentro; fui letteralmente «sbalzato da cavallo». Tornai a casa e dissi a mia moglie Teresina: «Non abbiamo capito niente; la vita va vissuta così; voglio provare a vivere così»".

### La Bertola di Marene e i principi dell'«Economia di comunione»

Da allora Livio ha cambiato il suo rapporto con i dipendenti, ma non solo, anche con i sindacalisti e con i fornitori.

"Quando giro in azienda, in mezzo ai miei operai, ho un rapporto concentrato con ciascuno, mi informo sulla situazione delle loro famiglie; non lo faccio per «posa», mi viene naturale, perché come cristiano io vedo Gesù Cristo nell'altro, cerco di entrare nella realtà dell'altro e l'altro si sente accolto".

La sua è ora un'azienda multietnica, ma Livio non si limita ad assumere gli stranieri: si oc-

cupa delle loro famiglie, cerca di risolvere i loro problemi; parla con loro delle motivazioni alla radice delle sue scelte di vita.

"Un giorno - racconta - sono venuto a conoscenza delle difficoltà di una famiglia di extracomunitari. In quel periodo non avevamo bisogno di personale, ma ho voluto fidarmi di Dio e li ho assunti. Con mia moglie e i miei figli siamo riusciti a procurare un alloggio e l'arredamento. Per questi giovani la vita è cambiata decisamente in meglio, ma anche per la ditta le cose sono migliorate: quasi inspiegabilmente, è arrivata una grande commessa di lavoro, che ha consentito di aumentare ancora il personale".

"Un'altra volta - prosegue - si è presentato un disoccupato per far domanda di lavoro. Il suo aspetto era incerto, il fisico sofferente. I genitori erano morti e praticamente era solo al mondo. Era evidente che non era la persona adatta, e io non ero nelle condizioni di assumere qualcuno, anzi! Stavo pensando a come spiegargli il mio diniego, quando ho pensato che però questo giovane aveva più bisogno di altri di lavorare".

Obbedendo a quell'intuizione Livio ha assunto il giovane su due piedi, ringraziandolo per essersi presentato in ditta e riservandogli un'accoglienza calorosa. Il giovane, commosso,

gli ha confidato le sue difficoltà e spiegandogli di essere tossicodipendente. "Mi sono interessato alla sua situazione recandomi personalmente al servizio tossicodipendenze. Il colloquio di Livio con gli operatori del servizio ha avuto buon esito, e il sostegno suo e della famiglia sono stati determinanti per far ritrovare al ragazzo una dignità che gli ha permesso di guarire e recuperare completamente. Oggi collabora con la stessa comunità per aiutare altri ad uscire dalla tossicodipendenza".

### La crisi economica e la Bertola srl

Anche la "Bertola srl" si trova ad affrontare la crisi economica. Livio Bertola l'affronta con spirito positivo. "Stiamo cercando di acquisire nuove commesse; questo comporta il contatto con nuovi imprenditori; cerco di fidarmi delle persone facendo leva su relazioni franche e trasparenti, di fraternità: questo mi fa stare sereno, senza l'affanno che una volta mi assillava".

Un giorno si è aperta per l'azienda un'opportunità di lavoro eccezionale. Un dirigente dell'azienda committente, al termine della trattativa gli ha chiesto "Ma sarete poi in grado di fare tutto? Guardi che si potrebbe trattare di milioni di pezzi da lavorare ogni anno!". Livio non si è scomposto. "Ero sereno. Mi sembrava di vivere l'esperienza della pesca miracolosa...".



Livio Bertola

### Le origini dell'azienda

Le origini di Bertola srl risalgono al lontano 1929, quando Michele Bertola, marenese di nascita, iniziò a Torino un'attività imprenditoriale con una piccola azienda di nichelatura. Durante la Seconda Guerra mondiale, a causa dei continui bombardamenti su Torino, decise di avviare una piccola attività anche a Marene. Nel 1942 prese il via la produzione con mezzi di fortuna, e alla fine della guerra, nel 1946, venne costituita una nuova società, la "Officina Galvanica Bertola", tra i fratelli Michele, Antonio e Giuseppe, specializzata in trattamenti galvanici, smerigliatura e lucidatura dei metalli. L'azienda ebbe uno sviluppo immediato, al punto che l'azienda offrì lavoro ad una cinquantina di dipendenti già nei primi Anni '50. Dopo successive trasformazioni e modifiche, si approdò all'odierna azienda gestita da Livio Bertola e dai figli Paolo e Marco. Il periodo di massima attività dell'azienda risale al 1960, quando si arrivò a 107 dipendenti; in seguito la progressiva automazione degli impianti comportò la riduzione del personale, pur mantenendo la produzione. Oggi la Bertola di Marene continua ad essere tra le aziende leader nel settore dei trattamenti galvanici per conto terzi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.